



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

#### **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “legge di contabilità e finanza pubblica”;

**TENUTO CONTO** che l’art. 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l’assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

**CONSIDERATO** che nei “Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l’autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l’autorizzazione di spesa di cui all’art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all’art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** l’art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l’autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 di approvazione delle “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge di stabilità 2015)”;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

**VISTO** il DPCM n.98 dell’11 febbraio 2014 riguardante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2014, n. 101094, concernente lo stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, per l’anno 2015, reca la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017”;

**VISTO** l’avviso concernente il citato decreto 29 dicembre 2014, G.U. del 13 gennaio 2015, serie generale n.9, di sostituzione della tabella 07 relativa al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

**ATTESO** che la sopracitata tabella 7 allegata al Decreto del M.E.F. n. 101094/2014, si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

**VISTO** il D.M. n.46 del 30 gennaio 2015, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione, e solo limitatamente al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione ai Direttori Generali;

**VISTO** il D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 (ex 440), registrato alla Corte dei Conti in data 15 luglio 2015, foglio n. 3191, concernente “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

**PRESO ATTO** che l’art. 23 comma 1, lettera b) del sopra citato Decreto Ministeriale n. 435/2015, affida alla Direzione Generale per il personale scolastico la somma di € 200.000,00 (duecentomila/00) per la formazione del personale ATA destinatario dell’attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 ed alla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008;

**CONSIDERATO** che l’art. 23, comma 3, lettera a) del Decreto Ministeriale n.435/2015, affida alla Direzione generale per il personale scolastico la ripartizione della somma complessiva di € 200.000,00 per ambiti regionali e in proporzione al numero dei soggetti da formare;

**CONSIDERATO** che l’art. 23, comma 2, del citato decreto ministeriale n. 435/2015 sottolinea che le iniziative nazionali di formazione previste dal medesimo art.23 comma 1, essendo previste da specifiche disposizioni di legge, non sono soggette al limite di spesa di cui all’articolo 6, comma 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122, così come stabilito con la circolare n.33 del 28 dicembre 2011 della Ragioneria Generale dello Stato, paragrafo 4. Tale indicazione è comprovata anche dal parere n.116/2011 Corte dei Conti, sezione regionale della Lombardia, richiamato nella medesima circolare;

**CONSIDERATO**, inoltre, che l’art.23, comma 3 lettera b) e c), del Decreto Ministeriale n.435/2015, incarica la Direzione generale per il personale scolastico di definire le specifiche dei progetti per la formazione del personale ATA destinatario dell’attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt. 50 e 62 del CCNL 2006-2009 ed alla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008, incluse le modalità per la valutazione dei discenti e le competenze e/o conoscenze in uscita, e le finalità con l’obiettivo di valorizzare, attraverso l’acquisizione di maggiori conoscenze orientate all’attribuzione delle posizioni economiche al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA);

**ATTESO** che l’art. 23, ai commi 4 a 8 del citato Decreto Ministeriale, individua gli adempimenti a cura degli Uffici Scolastici Regionali;

**VISTO** il CCNL del 29 settembre 2007 con particolare riferimento all’art.50, riguardante le posizioni economiche per il personale ATA così come modificato dalla sequenza contrattuale ex art 62, sottoscritta il 25 luglio 2008;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

**VISTA** l'intesa 20 luglio 2004 con particolare riferimento all'art.3, riguardante la formazione di qualificazione e l'Allegato Tecnico contenente le indicazioni relative ai criteri e alle modalità di attivazione delle azioni formative, nonché la tabella dei relativi costi per edizione;

**RITENUTO** necessario, progettare un nuovo modello formativo che accompagni l'effettivo sviluppo professionale del personale ATA alla luce dei cambiamenti del sistema istruzione introdotti con la L.107/2015 ( "La buona scuola") e, conseguentemente, rideterminare la tabella dei relativi costi per edizione;

**CONSIDERATA** la necessità di garantire la formazione per il personale ATA destinatario dell'attribuzione delle posizioni economiche di cui agli artt.50 e 62 del CCNL 2006-2009 ed alla sequenza contrattuale del 25 luglio 2008:

## **D E C R E T A**

### **Art. 1**

#### **(Oggetto)**

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 3 lettera b) del Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015, definisce le specifiche del progetto formativo nazionale relativo alle iniziative formative connesse alla valorizzazione professionale del personale ATA. Il presente decreto ripartisce per ambiti regionali, secondo l'allegata tabella A, lo stanziamento € 200.000,00 (duecentomila//00) per l'attivazione dei percorsi formativi per il personale ATA.

### **Art. 2**

#### **(Obiettivi)**

Ai sensi dell'art. 23, comma 3, lettera c) del citato Decreto Ministeriale, l'iniziativa formativa è destinata ad attivare percorsi di formazione, con l'obiettivo di professionalizzare maggiormente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati. Al termine del percorso formativo, verrà rilasciata una certificazione individuale degli apprendimenti, utile ai fini dell'attribuzione delle posizioni economiche.

### **Art.3**

#### **(Tipologie dei corsi)**

Ogni corso di formazione è suddiviso in tre fasi:

- 1) Incontri di formazione in presenza;
- 2) Laboratori formativi dedicati;
- 3) Redazione di un elaborato finale.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Nella tabella seguente sono illustrate le diverse tipologie di corsi che è possibile realizzare nel rispetto delle propedeuticità previste, la relativa area professionale del personale e la durata dei corsi.

Tipo corso	Area professionale del personale	Durata dei corsi (in N. di ore)			
		1.Incontri formativi in presenza	2.Laboratori formativi dedicati	3.Redazione di un elaborato finale	TOTALE
Qualificazione	A	12	6	6	24
Qualificazione avanzata – secondo segmento	A	12	6	6	24
Qualificazione	B	14	16	6	36
Qualificazione avanzata – secondo segmento	B	12	6	6	24
Qualificazione avanzata – terzo segmento	B	12	6	6	24

**Art. 4**

**(Destinatari del percorso formativo)**

E' destinatario del percorso formativo il personale ATA appartenente ai profili professionali di Area A e di Area B.

**Art. 5**

**(Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche )**

Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente.

Le candidature saranno valutate da apposite commissioni nominate dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali, una per regione, composte da personale dipendente in servizio presso gli stessi Uffici, dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti formativi. Ai componenti delle commissioni non spettano compensi o indennità comunque denominate. La valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti);
- b) progetti formativi in favore di personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 30 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

eventualmente prodotti, che rimangono di proprietà dell'amministrazione (massimo 30 punti).

La disponibilità, senza nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche, di aule corsi debitamente attrezzate costituisce requisito necessario per l'ammissibilità delle candidature delle istituzioni scolastiche.

#### Art. 6

##### (Criteri di individuazione dei soggetti erogatori della formazione)

Le Istituzioni scolastiche si avvalgono, per l'erogazione dei corsi di formazione per il personale ATA, di formatori/facilitatori ed esperti con il compito di accompagnare il corsista nell'acquisizione di nuove competenze. I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e sono individuati attraverso avviso pubblico, considerando i seguenti requisiti ritenuti essenziali:

- competenze informatiche di base;
- conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate;
- abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

#### Art. 7

##### (Argomenti dei corsi)

I temi su cui articolare i corsi di formazione tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 ( "La buona scuola") di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione.

Gli argomenti dei corsi per l'area A devono riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- l'accoglienza e la vigilanza,
- l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità,
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli,
- la gestione delle relazioni interne ed esterne,
- il coordinamento del personale.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo tecnico) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori,
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica,
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza,
- la collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica,
- la collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo di infermiere, guardarobiere, cuoco) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,
- la qualità del servizio,
- il supporto tecnico e la gestione dei beni,
- la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.

Art. 8

(Costo unitario del percorso linguistico)

Per ogni tipologia di corso attivato, viene indicato nella seguente tabella, l'articolazione oraria e l'indicazione sommaria dei costi per ogni edizione.

	Qualificazione Area A		Qualificazione Area B		Qualificazione superiore avanzata - secondo segmento – Area A e B		Qualificazione superiore avanzata - terzo segmento Area B	
	Ore	Costo in €	Ore	Costo in €	Ore	Costo in €	Ore	Costo in €
Formazione in presenza	12	500	14	583	12	500	12	500
Attività laboratoriali dedicate	6	155	16	413	6	155	6	155
Elaborato finale	6		6		6		6	
Direzione corso		113		156		113		113
Amministrazione		32		48		32		32
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>800</b>	<b>36</b>	<b>1200</b>	<b>24</b>	<b>800</b>	<b>24</b>	<b>800</b>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

**Art. 9**

**(Riparto finanziamento)**

L'allegata tabella A riporta il piano di riparto dello stanziamento di € 200.000,00 (duecentomila//00) per ambiti regionali.

Il piano di riparto è stato predisposto, per ambiti regionali, in proporzione al personale ATA da formare.

**IL DIRETTORE GENERALE**

F.to      Maria Maddalena Novelli



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

TABELLA A

**RIPARTIZIONE FONDI**

**D.M. n. 435/2015**

Regione	Importo in Euro
Abruzzo	€ 4.400,00
Basilicata	€ 2.800,00
Calabria	€ 16.400,00
Campania	€ 21.200,00
Emilia Romagna	€ 12.000,00
Friuli V. G.	€ 4.400,00
Lazio	€ 17.200,00
Liguria	€ 6.800,00
Lombardia	€ 24.400,00
Marche	€ 6.000,00
Molise	€ 1.600,00
Piemonte	€ 15.600,00
Puglia	€ 14.800,00
Sardegna	€ 7.200,00
Sicilia	€ 19.600,00
Toscana	€ 11.200,00
Umbria	€ 2.400,00
Veneto	€ 12.000,00
Totale	€ 200.000,00



*MRE Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*  
*Direzione Generale per il personale scolastico - Ufficio sesto*